



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
**IL TAGLIAMENTO**  
con sez. ass. I.T.Ag. - I.T.I.S. - I.P.S.C.T.  
Via degli Alpini 1 - 33097 - SPILIMBERGO (PN)



C.M. PNIS00400G - C.F. 90000290933 | Tel. 0427 40392 - Fax 0427 40898 | pnis00400g@pec.istruzione.it | pnis00400g@istruzione.it | www.isspilimbergo.it

<b>SCHEDA INFORMATIVA SUL PROGETTO</b>	
<b>DENOMINAZIONE ENTE</b>	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Il Tagliamento" SPILIMBERGO
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>BIBLIOTECA</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>	<i>Tutela, salvaguardia e fruizione del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale</i>
<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 10 righe specificando contenuti essenziali e compiti affidati ai volontari)</b>	La biblioteca scolastica dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Spilimbergo, con un patrimonio documentario di circa 12.000 unità, è specializzata nelle materie agronomiche, zootecniche, economiche e relative alla meccanica, meccatronica ed energia. Hanno accesso studenti e docenti dell'Istituto e utenza esterna. I volontari avranno quindi l'opportunità non solo di comprendere il funzionamento di una biblioteca, ma anche di acquisire competenze di base relative alla sua gestione. Con la guida di un tutor i volontari dovranno contribuire alla catalogazione dei documenti secondo le norme ISBD (M). Inoltre, dopo un'adeguata formazione, dovranno assicurare i servizi di prestito interno e interbibliotecario e la ricollocazione a scaffale del materiale bibliografico.
<b>PER CONTATTI NOME REFERENTE</b>	Prof. Marco PELOSI
<b>INDIRIZZO (sede in cui si svolge il progetto)</b>	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Il Tagliamento" SPILIMBERGO
<b>INDIRIZZO E MAIL PEC</b>	pnis00400g@istruzione.it – biblioteca@isspilimbergo.it istsup@legalmail.it
<b>- TELEFONO</b>	0427 40392
<b>- FAX</b>	0427 40898
<b>CELLULARE</b>	333 1315176

Spilimbergo, 05 maggio 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. ssa Lucia D'ANDREA



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
IL TAGLIAMENTO**

con sez. ass. I.T.Ag. - I.T.I.S. - I.P.S.C.T.  
Via degli Alpini 1 - 33097 - SPILIMBERGO (PN)



C.M. PNIS00400G - C.F. 90000290933 | Tel. 0427 40392 - Fax 0427 40898 | pnis00400g@pec.istruzione.it | pnis00400g@istruzione.it | www.isspilimbergo.it

<b>SCHEDA INFORMATIVA SUL PROGETTO</b>	
<b>DENOMINAZIONE ENTE</b>	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Il Tagliamento" SPILIMBERGO
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b><i>FAX FOR PEACE, FAX FOR TOLERANCE</i></b>
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>	Politiche della pace e diritti umani
<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 10 righe specificando contenuti essenziali e compiti affidati ai volontari)</b>	<i>Fax for peace</i> è un Concorso Internazionale a cui partecipano studenti e artisti di tutto il mondo. Ha come temi la pace, la tolleranza, i diritti umani, la lotta contro ogni forma di razzismo. I volontari impareranno i vari <i>step</i> per organizzare un concorso di respiro internazionale, acquisiranno le competenze per contattare gli Enti patrocinanti, seguiranno le fasi di ideazione e di realizzazione del materiale informativo, i contatti con i componenti internazionali della giuria, l'organizzazione della premiazione, le fasi di impaginazione stampa e invio del materiale. La collaborazione con il CRAF consentirà ai volontari di cimentarsi nell'attività di archiviazione e scansione delle immagini.
<b>PER CONTATTI NOME REFERENTE</b>	Prof. Donato GUERRA
<b>INDIRIZZO (sede in cui si svolge il progetto)</b>	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Il Tagliamento" SPILIMBERGO CRAF SPILIMBERGO PALAZZO TADEA SPILIMBERGO
<b>INDIRIZZO E MAIL PEC</b>	pnis00400g@istruzione.it -istsup@legalmail.it istsuperiore@faxforpeace.eu
<b>- TELEFONO</b>	0427 40392
<b>- FAX</b>	0427 40898
<b>CELLULARE</b>	340 6816175

Spilimbergo, 05 maggio 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. ssa Lucia D'ANDREA



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
IL TAGLIAMENTO**

con sez. ass. I.T.Ag. - I.T.I.S. - I.P.S.C.T.  
Via degli Alpini 1 - 33097 - SPILIMBERGO (PN)



C.M. PNIS00400G - C.F. 90000290933 | Tel. 0427 40392 - Fax 0427 40898 | pnis00400g@pec.istruzione.it | pnis00400g@istruzione.it | www.isspilimbergo.it

<b>SCHEDA INFORMATIVA SUL PROGETTO</b>	
<b>DENOMINAZIONE ENTE</b>	<b>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Il Tagliamento" SPILIMBERGO</b>
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>DIFESA ECOLOGICA</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>	<i>Difesa ecologica, tutela e incremento del patrimonio forestale</i>
<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 10 righe specificando contenuti essenziali e compiti affidati ai volontari)</b>	<p>Il progetto tende a inserire gradualmente i volontari nell'ambito dell'Azienda e di tutte le sue pertinenze, al fine di far acquisire competenze di base in ambito agrario e nello specifico forestale.</p> <p>I volontari avranno nello specifico i compiti di: studiare e riconoscere i biotopi della zona; imparare le metodiche proprie della meristemica e delle tecniche di taleaggio; effettuare le operazioni in serra durante la prima fase di crescita delle piantine; partecipare alla progettazione di nuove aree di tutela della biodiversità; porre a dimora le piante autoctone seguendo il progetto elaborato; osservare, selezionare, potare ed estirpare le essenze arbustive ed arboree presenti nelle aree di riqualificazione.</p>
<b>PER CONTATTI</b>	Paolo Burella
<b>NOME REFERENTE</b>	0427 40392
<b>INDIRIZZO (sede in cui si svolge il progetto)</b>	<b>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Il Tagliamento"</b> <b>Via degli Alpini 1</b> <b>SPILIMBERGO</b>
<b>INDIRIZZO E MAIL PEC</b>	pnis00400g@istruzione.it
<b>- TELEFONO</b>	0427 40392
<b>- FAX</b>	0427 40898
<b>CELLULARE</b>	

Spilimbergo, 05 maggio 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Lucia D'ANDREA



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
IL TAGLIAMENTO**  
con sez. ass. I.T.Ag. - I.T.I.S. - I.P.S.C.T.  
Via degli Alpini 1 - 33097 - SPILIMBERGO (PN)



C.M. PNIS00400G - C.F. 90000290933 | Tel. 0427 40392 - Fax 0427 40898 | pnis00400g@pec.istruzione.it | pnis00400g@istruzione.it | www.isspilimbergo.it

<b>SCHEDA INFORMATIVA SUL PROGETTO</b>	
<b>DENOMINAZIONE ENTE</b>	ISTITUUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Il Tagliamento" di SPILIMBERGO
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>FRUTTICOLTURA ECOLOGICA</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>	Tutela, salvaguardia e fruizione del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale
<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 10 righe specificando contenuti essenziali e compiti affidati ai volontari)</b>	Il progetto tende a promuovere le tecniche di coltivazione biologica su varietà autoctone e a valorizzare le produzioni. I volontari avranno nello specifico i compiti di: studiare e riconoscere i meli ed i vitigni autoctoni dal punto di vista botanico ma anche culturale, approfondendone le origini e la "tipicità"; imparare le tecniche di controllo biologico dei parassiti animali e vegetali; effettuare potature verdi sulla chioma di vigneti e meleti; effettuare la raccolta, infine dovranno preparare materiale divulgativo per promuovere i prodotti realizzati e gli eventuali usi, riscoprendo alcune ricette tradizionali
<b>NOME REFERENTE PER CONTATTI</b>	Roberto Spangaro 0427 40392
<b>INDIRIZZO (sede in cui si svolge il progetto)</b>	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Il Tagliamento" di SPILIMBERGO via degli alpini 1
<b>INDIRIZZO E MAIL PEC</b>	pnis00400g@istruzione.it - istsup@legalmail.it
<b>- TELEFONO</b>	0427 40392
<b>- FAX</b>	0427 40898
<b>CELLULARE</b>	333 9602794

Spilimbergo, 05 maggio 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Lucia D'ANDREA

## LA CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE E SOLIDALE

La "Carta etica", è definita a livello nazionale ed è condizione per l'accreditamento "di ogni ente che voglia entrare nel servizio civile, per ribadire che l'intero sistema partecipa della stessa cultura del servizio civile nazionale, senza interpretazioni particolari, riduttive o devianti" (Circolare del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, 23 settembre 2013 "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale").

Viene fatta propria dalla Regione e integrata in conformità alle finalità della Legge Regionale 11 del 2007.

Gli enti:

- sono consapevoli di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. Servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale;
- considerano che il servizio civile nazionale propone ai giovani l'investimento di un anno della loro vita, in un momento critico di passaggio all'età e alle responsabilità dell'adulto, e si impegnano perciò a far sì che tale proposta avvenga in modo non equivoco, dichiarando cosa al giovane si propone di fare e cosa il giovane potrà apprendere durante l'anno di servizio civile presso l'ente, in modo da metterlo nelle migliori condizioni per valutare l'opportunità della scelta;
- affermano che il servizio civile nazionale presuppone come metodo di lavoro "l'imparare facendo", a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno;
- riconoscono il diritto dei volontari di essere impegnati per le finalità del progetto e non per esclusivo beneficio dell'ente, di essere pienamente coinvolti nelle diverse fasi di attività e di lavoro del progetto, di verifica critica degli interventi e delle azioni, di non essere impiegati in attività non condivise dalle altre persone dell'ente che partecipano al progetto, di lavorare in affiancamento a persone più esperte in grado di guidarli e di insegnare loro facendo insieme; di potersi confrontare con l'ente secondo procedure certe e chiare fin dall'inizio a partire dalle loro modalità di presenza nell'ente, di disporre di momenti di formazione, verifica e discussione del progetto proposti in modo chiaro ed attuati con coerenza;
- chiedono ai giovani di accettare il dovere di apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell'ente indicate nel progetto di servizio civile nazionale, aprendosi con fiducia al confronto con le persone impegnate nell'ente, esprimendo nel rapporto con gli altri e nel progetto il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorarlo;
- si impegnano a far parte di una rete di soggetti che a livello nazionale accettano e condividono le stesse regole per attuare obiettivi comuni, sono disponibili al confronto e alla verifica delle esperienze e dei risultati, nello spirito di chi rende un servizio al Paese ed intende condividere il proprio impegno con i più giovani.
- promuovono l'esperienza del Servizio Civile Solidale proponendola ai cittadini stranieri così come ai minori, con l'obiettivo comune del sostegno all'integrazione, sia fra le generazioni, sia fra giovani italiani e stranieri. Una proposta di Servizio Civile radicata nella comunità che aiuti i giovani italiani e stranieri a maturare una visione comune dei bisogni e delle risorse esistenti sul territorio, innescando processi di assunzione di responsabilità civica e di impegno per il sociale. Un percorso finalizzato anche a valorizzare i giovani stranieri come protagonisti di azioni di aiuto, di sensibilizzazione, di mediazione culturale e linguistica a favore dei propri connazionali e dell'intera comunità.

*Spilimbergo, 29 gennaio 2016*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof.ssa Lucia D'ANDREA)

## Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile solidale

### ENTE

1. indicare la denominazione esatta dell'ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti all'Albo nazionale, indicare la denominazione dell'ente "padre".
2. specificare l'Albo di iscrizione e il codice assegnato. Gli enti indichino il codice NZ assegnato dall'UNSC in sede di accreditamento. Le istituzioni scolastiche indichino il codice assegnato dalla Regione FVG.
3. specificare il numero di volontari richiesti e l'eventuale disponibilità ad accoglierne altri qualora sussistesse la disponibilità finanziaria da parte della Regione.

### INFORMAZIONI SUL SERVIZIO

1. indicare la SAP (sede attuazione progetto) in cui presterà effettivamente servizio il volontario, nel caso sia diversa da quella principale riportata sul frontespizio della scheda progetto.
2. il servizio civile solidale può avere una durata di 240 ore da svolgersi obbligatoriamente nei mesi estivi oppure di 360 ore da svolgersi nell'arco di un anno. nel caso di progetti presentati da parte delle istituzioni scolastiche, questi avranno una durata di 240 ore, a prescindere dal periodo di svolgimento.
3. **Descrizione dell'ente:** descrivere le attività svolte dall'ente, con particolare attenzione all'eventuale settore specifico in cui verrà impiegato il volontario.
4. **Persona di riferimento per il volontario/a:** indicare il nominativo di colui che farà da interfaccia tra l'ente e il volontario durante le diverse fasi del progetto, oltre ad un suo recapito.
5. **Descrizione del contesto sociale e territoriale:** definire il contesto e l'area di intervento entro il quale si realizza il progetto, descrivendo la situazione di partenza sulla quale esso è destinato ad incidere, anche mediante indicatori. Questi ultimi devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è inserito il progetto. Individuare altresì i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione dello stesso. **(situazione di partenza che descriva il problema)**
6. **Obiettivi del progetto:** indicare gli obiettivi del progetto tenendo presente la realtà descritta la precedente punto ed utilizzando gli stessi indicatori, in modo da rendere comparabili dati e le diverse situazioni di inizio e fine progetto. Si tratta di descrivere in modo chiaro cosa si intende fare **(situazione di arrivo)** con la realizzazione del progetto. È importante che gli obiettivi siano descritti in modo concreto, chiaro, raggiungibile, verificabile oltre ad essere riferiti alla situazione di partenza.
7. **Descrizione del progetto e modalità di realizzazione:** effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento, tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti. In particolare, occorre individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ponendole in uno schema logico-temporale il più dettagliato possibile, che si presti ad un'immediata azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. **(metodologie di azione)**
8. **Ruolo e modalità di impiego dei volontari:** specificare le attività che i volontari dovranno svolgere nell'ambito progettuale, descrivendo in modo esaustivo una "giornata tipo", al fine di facilitare i ragazzi nella scelta del progetto.
9. **Criteri per la selezione dei volontari:** nella scheda di selezione è necessario che l'ente indichi in modo chiaro i criteri adoperati e il punteggio assegnato alle singole voci, che dovrà necessariamente coincidere col punteggio massimo totalizzabile. Il sistema di selezione deve essere compiuto e coerente con le esigenze poste dalle attività progettuali, con indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali, ecc.), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. I predetti criteri devono essere resi noti ai candidati, attraverso adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive.

### FORMAZIONE

1. voce da compilare per i soli enti. Sono escluse le istituzioni scolastiche che beneficiano della formazione erogata dalla Regione FVG
2. indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche previste per la sua attuazione. Gli argomenti da trattare obbligatoriamente sono i seguenti:
  - il servizio civile: evoluzione storica, valori e modalità di svolgimento (2 ore)
  - la solidarietà e le forme di cittadinanza attiva (4 ore)
  - associazionismo, volontariato e terzo settore (4 ore)
  - i diritti e di doveri dei volontari (2 ore)
  - la carta etica del servizio civile regionale (2 ore)
  - la presentazione dell'ente e descrizione del progetto (4 ore)



## Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile solidale

### ENTE

1. indicare la denominazione esatta dell'ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti all'Albo nazionale, indicare la denominazione dell'ente "padre".
2. specificare l'Albo di iscrizione e il codice assegnato. Gli enti indichino il codice NZ assegnato dall'UNSC in sede di accreditamento. Le istituzioni scolastiche indichino il codice assegnato dalla Regione FVG.
3. specificare il numero di volontari richiesti e l'eventuale disponibilità ad accoglierne altri qualora sussistesse la disponibilità finanziaria da parte della Regione.

### INFORMAZIONI SUL SERVIZIO

1. indicare la SAP (sede attuazione progetto) in cui presterà effettivamente servizio il volontario, nel caso sia diversa da quella principale riportata sul frontespizio della scheda progetto.
2. il servizio civile solidale può avere una durata di 240 ore da svolgersi obbligatoriamente nei mesi estivi oppure di 360 ore da svolgersi nell'arco di un anno. nel caso di progetti presentati da parte delle istituzioni scolastiche, questi avranno una durata di 240 ore, a prescindere dal periodo di svolgimento.
3. **Descrizione dell'ente:** descrivere le attività svolte dall'ente, con particolare attenzione all'eventuale settore specifico in cui verrà impiegato il volontario.
4. **Persona di riferimento per il volontario/a:** indicare il nominativo di colui che farà da interfaccia tra l'ente e il volontario durante le diverse fasi del progetto, oltre ad un suo recapito.
5. **Descrizione del contesto sociale e territoriale:** definire il contesto e l'area di intervento entro il quale si realizza il progetto, descrivendo la situazione di partenza sulla quale esso è destinato ad incidere, anche mediante indicatori. Questi ultimi devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è inserito il progetto. Individuare altresì i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione dello stesso. **(situazione di partenza che descriva il problema)**
6. **Obiettivi del progetto:** indicare gli obiettivi del progetto tenendo presente la realtà descritta la precedente punto ed utilizzando gli stessi indicatori, in modo da rendere comparabili dati e le diverse situazioni di inizio e fine progetto. Si tratta di descrivere in modo chiaro cosa si intende fare **(situazione di arrivo)** con la realizzazione del progetto. È importante che gli obiettivi siano descritti in modo concreto, chiaro, raggiungibile, verificabile oltre ad essere riferiti alla situazione di partenza.
7. **Descrizione del progetto e modalità di realizzazione:** effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento, tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti. In particolare, occorre individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ponendole in uno schema logico-temporale il più dettagliato possibile, che si presti ad un'immediata azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. **(metodologie di azione)**
8. **Ruolo e modalità di impiego dei volontari:** specificare le attività che i volontari dovranno svolgere nell'ambito progettuale, descrivendo in modo esaustivo una "giornata tipo", al fine di facilitare i ragazzi nella scelta del progetto.
9. **Criteri per la selezione dei volontari:** nella scheda di selezione è necessario che l'ente indichi in modo chiaro i criteri adoperati e il punteggio assegnato alle singole voci, che dovrà necessariamente coincidere col punteggio massimo totalizzabile. Il sistema di selezione deve essere compiuto e coerente con le esigenze poste dalle attività progettuali, con indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali, ecc.), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. I predetti criteri devono essere resi noti ai candidati, attraverso adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive.

### FORMAZIONE

1. voce da compilare per i soli enti. Sono escluse le istituzioni scolastiche che beneficiano della formazione erogata dalla Regione FVG
2. indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche previste per la sua attuazione. Gli argomenti da trattare obbligatoriamente sono i seguenti:
  - il servizio civile: evoluzione storica, valori e modalità di svolgimento (2 ore)
  - la solidarietà e le forme di cittadinanza attiva (4 ore)
  - associazionismo, volontariato e terzo settore (4 ore)
  - i diritti e di doveri dei volontari (2 ore)
  - la carta etica del servizio civile regionale (2 ore)
  - la presentazione dell'ente e descrizione del progetto (4 ore)